

Un percorso di 620 km, attraverso quattro regioni: Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto

Le ambizioni del Cammino del Po

VANNI RAINERI

“Il Cammino del Po” è un’iniziativa la cui ambizione è racchiusa già nel nome. Ed è un’ambizione ben riposta, per capacità di coinvolgimento, per determinazione, per competenza, e anche perché, rispetto ai mille progetti di valorizzazione, parte dal basso e non dai saloni affrescati del potere politico.

Per prima cosa diciamo subito che stiamo parlando di un progetto che si propone di creare un percorso che parta dalla sorgente del Po, a Pian del Re nel parco del Monviso, e che arrivi alla Riserva delle Bocche del Po di Pila, considerata la foce principale del grande fiume. In totale 620 km ad attraversare 4 regioni: Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto. Chilometri da percorrere su entrambe le sponde a piedi, in bicicletta e laddove possibile anche in carrozzina, perché questo vuole essere un progetto inclusivo. E non poteva essere altrimenti, se pensiamo che ideatore del Cammino del Po è **Andrea Devicenzi**, grande atleta paralimpico noto per le imprese in ogni parte del globo, il quale ha saputo coinvolgere anche l’Anmic (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili).

E così “Il Cammino del Po” è diventato una Asd-Aps (acronimi che stanno per associazione sportiva dilettantistica e di promozione sociale), insomma una associazione che ha lavorato nell’om-



bra negli scorsi mesi per presentarsi all’appuntamento di sabato scorso, 13 novembre, quando è stata presentata ufficialmente presso la sede del Consorzio Casalasco del Pomodoro di Rivarolo del Re (della conferenza stampa scriviamo alle pagine successive). Una associazione che vede **Marco Vezzi** quale presidente, e tra i

soci fondatori **Andrea Devicenzi**, **Leopoldo Oneta** di Anmic, l’imprenditore **Claudio Bacchi** e le docenti **Federica Passera** e **Maria Gaia Soana**, tutti intervenuti nel corso della presentazione. Le fasi preparatorie hanno consentito non solo di lavorare attorno al percorso possibile, ma anche di coinvolgere diversi sog-

getti. Ad esempio si è ottenuto il patrocinio delle 5 principali città lambite dal Po: Torino, Pavia, Piacenza, Cremona e Ferrara, e si è stretto un accordo di collaborazione con una scuola, il liceo Scientifico “San Gregorio Magno” di Sant’Ilario d’Enza, nel Reggiano, i cui studenti hanno lavorato attorno a diversi aspet-

ti progettuali. Ovviamente sono state coinvolte anche le principali istituzioni pubbliche che governano il Po, dall’Aipo all’Autorità di Bacino. E poi, altro aspetto rilevante, si sono ottenute sponsorizzazioni di peso, da parte di aziende importanti del territorio, che elenchiamo nella pagina successiva.



A.N.M.I.C. Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili

La nostra associazione ha una consolidata esperienza nel settore dell’INVALIDITÀ CIVILE, settore in cui opera da oltre 50 anni. La nostra professionalità ed esperienza è messa al vostro servizio per cercare di soddisfare ogni vostra esigenza.

ORARI DI APERTURA UFFICI AL PUBBLICO

| CREMONA | MATTINO | | POMERIGGIO | |
|-----------|-----------------|-------------------|------------|-------|
| LUNEDÌ | 8.30 | 13.30 | - | - |
| MARTEDÌ | 8.30 | 13.30 | - | - |
| MERCOLEDÌ | 8.30 | orario continuato | | 16.30 |
| GIOVEDÌ | 8.30 | 13.00 | - | - |
| VENERDÌ | 8.30 | 13.00 | 14.00 | 17.00 |
| SABATO | SU APPUNTAMENTO | | | |

| CREMA | MATTINO | | POMERIGGIO | |
|-----------|-----------------|-------|------------|-------|
| LUNEDÌ | - | - | - | - |
| MARTEDÌ | 9.00 | 12.00 | - | - |
| MERCOLEDÌ | - | - | 14.30 | 16.30 |
| GIOVEDÌ | 9.00 | 12.00 | - | - |
| VENERDÌ | - | - | - | - |
| SABATO | SU APPUNTAMENTO | | | |

TESSERAMENTO 2022

Carissimi soci ed amici è iniziata la campagna di rinnovo delle tessere associative per il 2022.

Come ogni anno coloro che rinnoveranno o faranno una nuova adesione riceveranno in omaggio il nostro utile calendario 2022.

Vi informiamo inoltre che rivolgendosi alle nostre sedi provinciali per il rinnovo non solo risparmierete la spesa del bollettino postale, ma vi verrà anche consegnata immediatamente la nuova tessera. Ringraziamo tutti coloro che ancora una volta vorranno sostenerci e ricordiamo che i nostri volontari sono a Vostra disposizione per svolgere le pratiche, fornire informazioni e quant’altro è in relazione alla categoria dei disabili.

**AIUTACI con il tuo 5X1000
SOSTIENI LE NOSTRE ATTIVITÀ
indicando il nostro codice fiscale
93001670194**

CREMONA - CASALMAGGIORE
tel. 0372 450681

CREMA
tel. 0373 86672
su appuntamento

Un progetto adatto a tutti i “camminatori”, anche con disabilità, all’insegna dell’Agenda 2030

Dal Monviso alla foce del fiume

“Il Cammino del Po, dal Monviso alla foce del fiume Po”, si spiega nel comunicato stampa di presentazione del progetto, è un percorso di oltre 600 km sulle rive del Grande Fiume, che parte da Pian del Re e termina a Pila. Il cammino si articola in quattro aree, che rimandano alle fasi evolutive del Po: la nascita (da Pian del Re a Torino), lo sviluppo (da Torino a Cremona), la maturità (da Cremona a Ferrara) e la trasformazione (da Ferrara a Pila). Il percorso, che attraversa Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, può essere affrontato a piedi, in bicicletta e in carrozzina.

“Il Cammino del Po”, infatti, è stato progettato dall’Associazione Sportiva Dilettantistica Il Cammino del Po – Aps, grazie al sostegno di Pomì, Bacchi Spa, Quixa, Panguaneta Spa, Stabili Srl e Trasporti Pesanti Srl, al contributo della Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona e alla collaborazione di ANMIC Cremona.

Si tratta di un’idea progettuale alla portata di tutti: singoli camminatori più o meno esperti, famiglie con bambini, gruppi di giovani, anziani e persone diversamente abili.

Il territorio pianeggiante sul quale si articola rende particolarmente idonea la sua percorribilità ad una platea variegata e composita, non ponendo i vincoli di accessibilità che, spesso, collina e montagna comportano.



L’idea alla base di questo progetto è quella di anteporre le esigenze dei camminatori “non professionisti”, anche a mobilità ridotta, rispetto a quelle dei camminatori ormai esperti. Il percorso si connota per itinerari particolarmente suggestivi, ispirati ai percorsi naturalistici tipici del Grande Fiume.

Il Cammino del Po è dunque un progetto che utilizza il “camminare” come strumento per veicolare numerosi messaggi in linea con il programma di azio-

ne per lo sviluppo sostenibile di Agenda 2030, tra i quali:

- 1) la riscoperta del valore aggiunto della pratica sportiva non agonistica e di uno stile di vita sano e rispettoso del rapporto che intercorre tra uomo e ambiente;
- 2) la progettazione di un percorso a tappe inclusivo ovvero adatto ad ogni età e progettato anche per i bambini e persone diversamente abili;
- 3) la proposta di un “prodotto” turistico sostenibile e di prossi-

mità, quindi in armonia con l’ambiente, la comunità e le culture locali;

4) la valorizzazione del territorio bagnato dal Po con le sue tradizioni, la sua storia e il suo patrimonio artistico;

5) l’adozione di un approccio metodologico che parte dal basso coinvolgendo la comunità locale attraversata dal tracciato per valorizzarne le competenze, i servizi (pubblici e del privato sociale) e le attività commerciali affinché anche i

residenti possano esserne beneficiari;

6) la consapevolezza che per raggiungere gli obiettivi che ci si prefigge servono impegno, studio, fatica, passione, divertimento in giusta dose e che i propri limiti possono essere trasformati in straordinari punti di forza e spunti... come la storia di **Andrea Devicenzi**, atleta paralimpico – mental coach e membro del gruppo di lavoro, ci testimonia quotidianamente.

BACCHI

Soluzioni a 360°
per un'edilizia
più sostenibile

GLAPOR

B:GLAS

FIXAR
adatto a freddo
ad alta prestazione

BACCHI
PoliSabbia
SABBIA POLIMERICA
INIBITORE ULMER

PAVIFAST
MALTA RAPIDA ALTA RESISTENZA
IDEALE PER APPLICAZIONI STRADALI

BETONCINO
CALCESTRUZZO RIPAREABILE
ANTIRIFLESSO CON FINIS STRUTTURALE

PRONTOMALT
MALTA MASSICCA
PER INTONACI E RIVESTIMENTI

UNDER FLOOR
MASSETTO ALLEGGERITO
TERMOISOLANTE

SANA
TERMO
ISOLA

visita il sito www.bacchispa.it

Il percorso che punta su turismo sostenibile

Andrea Devicenzi, anima del progetto: «Ogni metro sarà tracciato con Gps. Individueremo un tragitto in bicicletta»

Come già scritto, la conferenza stampa di presentazione del "Cammino del Po" si è svolta presso la sede del Consorzio Casalasco del Pomodoro a Rivarolo del Re. Nonostante si trattasse di un incontro ad inviti, erano decine i presenti, a rappresentare sia gli organizzatori che la stampa e le varie istituzioni. Tra queste ultime, erano presenti diversi sindaci, tra cui **Marco Pasquali** di Sabbioneta, **Alessandro Gozzi** di Martignana di Po e **Luca Zanichelli** di Rivarolo del Re, mentre Casalmaggiore era rappresentata dall'assessore **Marco Micolo** e Viadana dal vice sindaco **Alessandro Cavallari**. E ancora il direttore del Gal Terre del Po **Fabio Araldi**, il vice presidente del Gal Oglio Po **Stefano Alquati**, **Greta Visioli** dell'associazione "Stelle sulla Terra" e **Cristina Cirelli** in rappresentanza di "Santa Federici" e "Il Cerchio", il presidente della Rondine Aps **Edy Storti**. Infatti il progetto vede già la collaborazione, oltre che di Anmic Cremona, di Stelle sulla Terra Odv, Santa Federici Cooperativa Sociale, Il Cerchio Onlus, La Rondine Aps e il supporto di Csv Lombardia Sud.

L'incontro ha visto l'intervento del "padrone di casa" **Costantino Vaia**, Direttore Generale del Consorzio Casalasco del Pomodoro e major sponsor del progetto, che si è detto orgoglioso di far parte di un progetto di questo valore condividendo appieno l'approccio di **Andrea Devicenzi** sui conte-

nuti di valorizzazione ambientale con un'attenzione forte sulla sostenibilità e sull'inclusione. Ideali che sono riassunti nel logo dell'associazione: una chiocciola, a simboleggiare l'animale che procede lento e che non danneggia i luoghi attraversati. Lo ha spiegato **Marco Vezzosi**, che del "Cammino del Po" è presidente e che ha spiegato come sia nato il progetto: «Le origini risalgono al primo post-pandemia, con l'idea che nel momento in cui tutto fosse finito si sarebbe reso necessario ripartire in modo diverso e con nuove proposte. Da qui l'idea ambiziosa di un cammino lungo il Po, con la collaborazione di alcuni camminatori che hanno deciso per una volta di mettersi dalla parte di chi progetta un percorso. Ovunque abbiamo bussato abbiamo trovato grande entusiasmo, sostegno e collaborazione, per questo ringrazio tutti gli enti che ci appoggiano in questa iniziativa».

L'anima del progetto come detto è Andrea Devicenzi, mental coach di Martignana di Po e autore di imprese sportive nel mondo, che ha espresso al meglio il concetto di glocal: «Noi tutti amiamo viaggiare nel mondo, ed è una cosa meravigliosa, ma anche il nostro Po attraversa luoghi meravigliosi e noi cercheremo di valorizzarli puntando sul turismo sostenibile e di prossimità». Andrea ha anche illustrato il percorso: «Sono 620 km che cercheremo di percorrere il più vici-

no possibile al fiume, sia sulla sponda sinistra che su quella destra, divisi in 4 macro-aree. Ogni metro del Cammino sarà tracciato con Gps, e la posizione sarà sempre individuata attraverso una app da scaricare dal sito sullo smartphone. Individueremo anche un percorso da fare in bicicletta che talvolta si sposterà sull'argine maestro, e un altro che si possa fare in carrozzina. Io da anni vivo nel mondo della disabilità (ad Andrea manca una gamba a causa di un incidente stradale avvenuto quando aveva 17 anni, ndr) e so bene che è utopia pensare che l'intero percorso sia oggi accessibile alle carrozzine, ma ci arriveremo piano piano. Il Cammino attraversa 5 capoluoghi di provincia, e tutti ci hanno concesso supporto e il loro patrocinio: sono stati ricavati momenti per visite guidate a queste città. Vogliamo un Cammino che sia adatto a tutti, dall'esperto a chi ama abbandonarsi ai piaceri della tavola».

Ora dunque la difficile opera di individuazione dei tracciati. Da questo punto di vista la speranza è di superare le riserve spesso espresse dai proprietari delle aree attraversate grazie anche al supporto del Consorzio Casalasco del Pomodoro, che raggruppa centinaia di aziende del territorio. Avvicinarsi al corso del fiume, magari recuperando gran parte della antica via alzaia, sarebbe straordinario per valorizzare il percorso.



A trattare il tema della disabilità è stato **Leopoldo Oneta** di Anmic: «La nostra associazione ha da subito aderito al progetto proposto da Devicenzi, che è anche nostro consigliere, e siamo interessati anche a fornire attrezzature speciali. È stato un piacere essere coinvolti e lo sarà continuare a collaborare».

L'imprenditore **Claudio Bacchi** è un altro major sponsor del Cammino del Po, oltre ad essere tra i

soci fondatori. Questo progetto non poteva non coinvolgerlo, lui che ha saputo unire al meglio (e lo fa da decenni) l'attività economica sul Po col rispetto dei suoi antichi valori, nel segno di un progresso della comunità che vada di pari passo con il rispetto dell'ambiente. L'argomento trattato da Bacchi era "Il camminatore come supervisore e custode dei luoghi che attraversa": «Appena ho saputo dell'iniziativa, mi

LEADER NEL TRASPORTO INTERMODALE

La particolare posizione nel cuore della Pianura Padana, rende il nostro terminal ferroviario uno snodo strategico per stoccaggio, spedizione e trasporto su ampia scala in Italia ed in Europa.

8 binari
interni
elettrificati

3.000
treni/anno gestiti

6
locomotori

180.000 mq
area stoccaggio

140
mezzi eccezionali
flotta stradale

Via XX Settembre, 6 - Piadena (CR) - Tel: + 39 0375 43597 - Fax: 0375 200212 - info@pesantisrl.it - www.pesantisrl.it

DEALER

PALLEX

ITALIA

e di prossimità

e uno accessibile in carrozzina»



tecnico naturalista **Ludovica Rammella** che ha sottolineato il grande risultato raggiunto col riconoscimento del Medio Po quale riserva della biosfera Mab Unesco e ha rimarcato l'importanza della collaborazione tra le due sponde, spesso in passato legate se non in competizione tra loro.

Molto interessante l'intervento dei ragazzi del Liceo Scientifico "San Gregorio Magno" di Sant'Illario d'Enza che hanno spiegato i termini di collaborazione con il progetto: la loro classe è stata divisa in 3 gruppi che si sono occupati il primo della divisione in tappe del percorso, il secondo del valore del camminare, il terzo di realizzare un'unità didattica per i bambini delle elementari. Per ciascuna tappa hanno cercato di individuare la presenza di attrazioni turistiche e strutture ricettive al fine di realizzare una brochure promozionale suddivisa tra le diverse mappe turistiche.

Una storia straordinaria è quella del giornalista **Stefano Pietta**, ideatore di *Steradiodj*, una web radio che questo 37enne di Manerbio, dalla nascita costretto in carrozzina da una tetraparesi spastica, gestisce in solitario a suon di musica e notizie. «Ho deciso di aderire - ha detto Stefano - per l'inclusione di cui si è parlato prima, e ancora prima per l'amicizia che mi lega ad Andrea, che mi ha coinvolto. Spero davvero che si possano realizzare tappe da percorrere in carrozzina».

Un altro socio fondatore, **Federica Passera**, ha chiuso la conferenza stampa facendo i ringraziamenti conclusivi e annunciando il sito "camminodelpo.it", dove è possibile trovare le varie indicazioni e si potranno seguire gli aggiornamenti, così come sulla pagina Facebook dedicata, sempre ricca di notizie e opportunità segnalate.

sono detto che mi appartiene. Già 20 anni fa volevamo realizzare un progetto simile: oggi possiamo riuscirci grazie alle forze messe in campo. Il Cammino del Po deve essere un momento di avvicinamento al fiume, dove le persone diventano custodi di questo nostro bene». Quindi un accenno proprio alla via alzaia: «Mio padre trascinava le barche a spalle, la via alzaia era un elemento economico impor-

tante». Il ruolo del camminatore come supervisore è importante per convincere i proprietari a consentire l'accesso alle aree golenali, anche come mezzo di contrasto a chi invece vi si addentra con intenzioni disoneste. Del tracciato hanno parlato poi anche esponenti delle istituzioni presenti sul fiume, che in tema di recupero della via alzaia hanno un ruolo importante. **Romano Rasio**, dirigente di Aipo, ha por-

tato i saluti del presidente **Irene Priolo** e del direttore **Luigi Mille** e ha spiegato il ruolo dell'ente che rappresenta, emanazione del governo, l'ottima collaborazione con l'Autorità di Bacino che coinvolge 4 regioni e la grande opportunità di gestire ingenti risorse del Pnrr riservate anche per la rinaturazione del Po. Aipo (allora Magistrato del Po) nacque per tutelare le opere di difesa e l'uso appropriato del bene demaniale,

ricchezza di tutti, oggi si espande in nuove sedi assumendo un gran numero di giovani. È quindi interessato anche alla mobilità lenta, e anzi questo progetto è complementare alla VenTo e potrebbe coinvolgere gli affluenti del Po, arrivando a un percorso di 4mila km. Per l'Autorità di Bacino era atteso il Segretario Generale **Meuccio Berselli**, impossibilitato a partecipare. In sua vece il funzionario



PANGUANETA

Plywood For Life



Panguaneta è leader in Italia e in Europa nella produzione di compensati di pioppo. Tasforma una materia prima di pregio, in compensati dalle innovative caratteristiche prestazionali. Detiene un posizionamento di settore estremamente qualificato, grazie alla capacità di innovare i processi produttivi, gestire la complessità e anticipare tendenza ed esigenza del mercato.

Fondata nel 1960, è un'azienda totalmente italiana a conduzione familiare, giunta alla terza generazione, che fonda le sue radici a Sabbioneta, oggi patrimonio mondiale dell'Unesco. Originariamente Panguaneta era il nome di un paese rivierasco del Po. Il fiume cambiò il suo corso, sommergendo il paese, e i fondatori si mossero verso Sabbioneta. Grazie alla tenacia di Giuliano Azzi e Antonio Tenca, rinasce fabbrica proprio a Sabbioneta, nel 1960.



**PANGUANETA:
THE BEST PARTNER
FOR LIVING SPACES
CREATORS**

